

Come eravamo



Il nostro Complesso Bandistico durante
il Raduno degli Alpini a Verona.
Siamo nel 1981

Se vuoi conoscerci meglio
visita i nostri siti
INTERNET
ai seguenti indirizzi:

www.c-b-v.nelweb.net

www.nuovimusici.3000.it

e-mail: cbv1893@libero.it

Per conoscere tutte le Bande musicali presenti sul Web

BandeMusicali.it



Il Giornale della Musica

Periodico del Complesso Bandistico Veneziano



Edizione N° 17

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti

Settembre 2002

www.c-b-v.nelweb.net

e-mail: cbv1893@libero.it

www.nuovimusici.3000.it

Il Concerto di Ferragosto

I 70 anni dell'A.N.A.
di Moaglio Udinese

A Bordano per la
Festa delle Farfalle

La festa del Patrono
a Gemona



Le processioni
a Venzone

Missione in
Sicilia

Intervista a
Roberto Cracogna

La prima volta a
Segnacco





Il Concerto di Ferragosto

Fiore all'occhiello della nostra Banda musicale



Il concerto di Ferragosto, fiore all'occhiello della Banda Musicale di Venzone da quasi 50 anni, è certamente uno degli appuntamenti più attesi dell'anno, sia da parte del pubblico che degli stessi componenti. E' tradizione che in questa occasione il Complesso Bandistico proponga quanto di meglio ha realizzato durante l'anno, in termini di novità e di qualità dei brani eseguiti. Presentato dalla brava Elena Bellina, il programma prevedeva un repertorio musicale di diversa provenienza, per cui accanto ai brani "leggeri" abbiamo ascoltato un difficile brano originale per Banda, "OREGON" di Jacob De

Haan, la famosa "ROMANZA" Op. 50 di Ludwig van Beethoven e naturalmente le bellissime coreografie delle nostre Majorettes che ogni volta raccolgono successo ed applausi.

Questo il programma del Concerto d'Estate 2002: ON THE ROAD di Arturo Andreoli, 8 MARZO di Giancarlo Aleppo, MEDLEY '60 con l'arr. di Alberto Manzalini, OREGON di Jacob de Haan, LONG STREET di Lex Abel, LIVERPOOL di Luigi Lombardi, QUEEN'S PARK MELODY di Jakob De Haan, ROMANZA di Ludwig van Beethoven, GIADA di Tiberio Marani, MARE BLU di Franco Benzi,

MELODIES DE LA FRANCE con l'arr. di Jean Treves, CARNEVALE '99 di Secondino De Palma, IN FESTA Fernando Francia e per finire la famosa MARCIA VENZONE composta, moltissimi anni fa, dal nostro concittadino Giacomo Tomat. Anche quest'anno, com'è ormai tradizione, sono stati presentati i nuovi allievi che, dopo aver frequentato per alcuni

ha quindi voluto salutare Primo Bellina che, dopo tantissimi anni dedicati alla Banda, ha lasciato l'attività. Un altro motivo di novità è stata la consegna di una rosa a ciascuna delle Majorettes, a testimonianza del grande consenso e della simpatia che esse sempre ricevono da parte del pubblico e dei componenti della Banda stessa. Al termine non sono mancati i "bis" e per dare un tocco



anni il Corso musicale organizzato dal nostro Complesso Bandistico, si accingono ad entrare stabilmente nella nostra ormai grande famiglia musicale.

Quest'anno è stata la volta di Yannich Albanese, al Saxofono contralto, mentre altri tre allievi, Giacomo Zamolo, Emanuele Pascolo e Alessandro Sorrentino, che stanno studiando altri tipi di strumento, hanno intrapreso un'esperienza parallela che li ha portati all'uso degli strumenti a percussione. Il Presidente Davide Zamolo, nel corso del suo intervento,

di friulanità alla manifestazione sono stati eseguiti i brani "Fuarce Friul" del nostro concittadino Pippo Somani e "Villette Friulane", nella trascrizione del Maestro Marti. Il pubblico ha espresso vivo apprezzamento scandendo con lunghi applausi ogni nostra esecuzione e coreografia delle Majorettes.



Grande impegno da parte di tutti i componenti





La festa delle Farfalle a Bordano



La nostra partecipazione è diventata ormai quasi una tradizione



Anche quest'anno, in occasione della "Festa delle farfalle", l'Amministrazione Comunale di Bordano ci ha invitati ad intrattenere con la nostra musica le tantissime persone presenti.

La nostra esibizione è iniziata alle 18 con una sfilata che, partendo dalla piazza adiacente all'edificio del Comune, ci ha portati fino al centro festeggianti, dove, sotto il tendone appositamente preparato, abbiamo eseguito un programma formato prevalentemente da brani di musica leggera e dalle tradizionali Marce

adatte alle coreografie delle Majorettes.

Il numeroso pubblico ha a lungo applaudito le nostre esecuzioni, ed in particolare le brave Majorettes che si sono esibite con ben otto diverse coreografie.

Al termine del Concerto ci è stato preparato un rinfresco molto gradito, sia dai musicanti che dalle Majorettes.

Da sottolineare la quasi totale presenza dei componenti che, pur trattandosi di una domenica estiva, hanno ritenuto di non mancare a questa bella festa popolare.

BORDANO BIS

di Gian Mario Casasola

Normalmente viene chiesto il bis al termine di una esecuzione, stavolta però si trattava di un bis che implicava un completo e, per alcuni brani, diverso repertorio rispetto al precedente eseguito in altra data; perciò noi del Complesso Bandistico Venezone, abbiamo accettato con piacere di ritornare, sebbene fosse trascorso poco tempo, sulle strade di Bordano per portare quell'allegria che solo una banda musicale, nel vero senso della parola, riesce a trasmettere alla gente.

Non serve essere professionisti per fare ciò. Si sa le note sono sette, ma se vengono suonate con passione ed un pizzico di grinta, sicuramente l'obiettivo voluto viene raggiunto.

Forse sono uscito un attimo dal Paese, comunque, torniamo su Bordano: schierati nei pressi del Municipio con in testa le Majorettes, si inizia la sfilata lungo le vie del Paese, tra le variopinte coreografie di magnifici "Murales" (naturalmente dal tema "le farfalle") che hanno dato, in questi ultimi anni, notorietà a livello nazionale, e oltre, a questo piccolo Centro Pedemontano. Durante la sfilata le nostre note a tempo di marcia e le acrobazie dei bastoncini delle Majorettes hanno positivamente attirato l'attenzione delle persone che si trovavano ai lati delle vie: applausi al transito e sorrisi di viva approvazione nei nostri riguardi, facevano ben sperare per il

concerto previsto successivamente presso la struttura-palestra situata nel cortile adiacente alle scuole.

Le esecuzioni delle marce erano accompagnate dai volteggi e dalle varie figurazioni da parte delle Majorettes: anche noi abbiamo presentato le nostre "farfalle" dal vivo!...

La Banda nell'eseguire altri brani più impegnativi, si è comportata bene ricevendo dal pubblico presente, benché disturbato dai raggi solari, pieno consenso per le musiche proposte.

Tra il pubblico era presente anche la nostra "farfalla-majorette" Silvia che, purtroppo non ha potuto partecipare alla manifestazione per "inabilità temporanea"; si è però notato che durante l'esibizione delle "colleghe", nonostante avesse "l'ala destra" (braccio) impedita da una fastidiosa ingessatura, scendiva il tempo con i piedi e facendo vista di qualche figura a braccio rigido: auguri per un veloce rientro in "squadra"!

Al termine applausi, patate fritte, tajuts e birra a questo gruppo non professionista un po' accaldato ma sempre affiatato.

Gian Mario Casasola



Festa degli Alpini

A Moggio per il 70° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini A.N.A.



Nell'ambito dei festeggiamenti per la ricorrenza dei loro 70 anni di attività, siamo stati invitati dal Gruppo Alpini di Moggio Udinese a presenziare la cerimonia ed allietare con i nostri suoni le persone partecipanti a tale manifestazione.

La trasferta a Moggio è iniziata alle 9.30 con un lungo corteo di auto che ci ha portati fino nelle adiacenze del campo sportivo, luogo del ritrovo.

Ci siamo quindi avviati verso Moggio Alto dove, nei pressi del Palazzo Comunale, è iniziata la cerimonia di saluto ai convenuti e la deposizione della corona in onore dei Caduti.

L'Inno "Fratelli d'Italia" e "Il Piave" sono stati i brani che hanno fatto da cornice alla solennità della cerimonia, seguiti dal "Silenzio" suonato magistralmente dalla tromba del nostro Mario Casasola.

Da lì è successivamente partita la sfilata che ci ha portati, suonando, fino nei pressi della sede dell'associazione dove c'è stato un altro momento dedicato ai Caduti con la deposizione di una corona al monumento.

Poco distante, per l'occasione, era stato montato un grande tendone dove si è celebrata la Santa Messa alla quale sono seguiti diversi interventi da parte dei rappresentanti dell'Associazione.

Al termine della cerimonia abbiamo intrattenuto i tantissimi convenuti eseguendo diversi brani che sono stati molto graditi dalle persone presenti.

Le note hanno poi lasciato il posto ad abbondanti porzioni di pastasciutta ed altri piatti tipici, cucinati dagli alpini e dai simpatizzanti.



Le Processioni del Corpus Domini e del Beato Bertrando

*Due cerimonie molto sentite
dalla nostra comunità*

Fra i tanti motivi di aggregazione e coinvolgimento degli abitanti della nostra cittadina, un'importante occasione è data dalle processioni del Corpus Domini e del Beato Bertrando. Ogni anno in tali ricorrenze i fedeli, dopo la Messa domenicale per il Corpus Domini e dopo la Messa serale per il Beato Bertrando, formano il corteo per la Processione

che si sviluppa per le vie del Paese.

Il nostro Complesso Bandistico ha preceduto i rispettivi Cortei eseguendo musiche di carattere religioso, contribuendo così ad arricchire di significato questi riti. Al termine delle cerimonie religiose la nostra Banda musicale ha intrattenuto le persone all'uscita del Duomo con alcuni brani allegri.



A Gemona la Processione per il Patrono S. Antonio

A Gemona, presso il Santuario di S. Antonio, si è svolta la tradizionale Processione del Santo Patrono.

E' ormai consolidata la nostra partecipazione a questa cerimonia e, nonostante la Processione si sia svolta di giovedì sera, c'è stata una buona partecipazione di musicanti.

Diretti da Alberto, in quanto anche quest'anno il Maestro Claudio era assente per motivi scolastici, abbiamo iniziato il corteo suonando brani religiosi adatti ad

accompagnare la processione.

Passando lungo via Di Prampero e via XX Settembre, abbiamo raggiunto il Municipio e quindi siamo passati attraverso la Galleria per poi ritornare alla Chiesa. Mentre i fedeli rientravano nel Santuario per la benedizione finale, noi ci siamo preparati per l'esecuzione di alcuni brani allegri che abbiamo eseguito all'uscita dei fedeli. Brani che sono stati molto apprezzati dal pubblico fermatosi nel piazzale della Chiesa.



Contrappunto

Alle prove dei miei concerti conducevo la mia bambina di otto anni. La bimba stava quieta fino al pezzo finale, che era una Fuga; a quel punto i suoi occhi si animavano e lei ascoltava con maggiore attenzione.

Ne dedussi che dovesse avere predisposizione per un genere musicale dallo stile severo e glielo domandai: "Oh no babbo - rispose - ma so che quando quel pezzo è terminato, ce ne andiamo a casa a mangiare"

Louis Spohr



San Pietro a Carnia

La festa per il Patrono San Pietro, è da diversi anni un appuntamento fisso per il nostro Complesso Bandistico.

Purtroppo da un po' di tempo, per mancanza di spazio, a Carnia non si fa più una Sagra vera e propria ma semplicemente, dopo la Messa domenicale, i fedeli si riuniscono nel piazzale antistante la Chiesa dove la nostra Banda musicale e le Majorettes propongono un concertino.

Anche quest'anno quindi il nostro intervento ha avuto questa semplice programmazione.

Durante il rinfresco però, parlando con gli organizzatori locali, il

Maestro Calderari ha lanciato un'idea: perché non approfittare di questa bella festa per proporre un concerto bandistico serale, che diventi col tempo una tradizione come avviene a Venzone a Ferragosto?

Il luogo potrebbe essere quello adiacente alla Chiesa e l'organizzazione richiederebbe uno sforzo minimo.

Ci auguriamo che la proposta venga presa in considerazione, anche per il fatto che del Complesso Bandistico Venzone fanno parte ben sette componenti residenti a Carnia.



Alcuni componenti della nostra Banda musicale in trasferta in Sicilia

VENZONESI GARIBALDINI

Giugno 2002.

La Direzione della Banda musicale di Vergnacco, che all'occorrenza diventa anche la Fanfara del Gruppo A.N.A. di Udine, trovandosi in carenza di organico per il Raduno Nazionale degli Alpini a Catania, ci ha chiesto alcuni elementi in "prestito".

Mario Casasola, Paola Pascolo, Valerio Zamolo, Luca Bressan, Vittorio Fadi, Marzia Copetti e Sandro Bellina si sono subito resi disponibili per questa trasferta in terra siciliana.

Uno di essi, Mario, ci racconta in modo metaforico e divertente questa bella esperienza.

Sono già trascorsi alcuni mesi dallo sbarco in Sicilia, non a Talamone, né ad Orbetello e nemmeno a Marsala, bensì a Palermo. Facenti parte della spedizione degli Alpini o se preferite "Cacciatori delle Alpi", alcuni volontari Venzonesi tutti appartenenti al contingente del C.B.V.: meta Catania a rinforzare le file dei convenuti A.N.A. per l'annuale adunata Nazionale.

Consapevoli del compito da svolgere in terra sicula, ci siamo serviti delle nostre uniche armi in dotazione e precisamente degli strumenti musicali.

Il viaggio di andata inizia a

Vergnacco a mezzo bus sino a Napoli; l'affiatamento con gli altri "commilitoni", anche se appena conosciuti, è stato immediato. Durante le soste in autostrada la sussistenza non è stata da meno nel fornire vettovaglie di vario genere alimentare di tipo "casalingo" (salamp, formadi ecc....) accompagnate da vini d.o.c. della zona collinare friulana.

Dal molo partenopeo c'è stato in serata, il vero e proprio imbarco sul traghetto; durante la traversata marittima-notturna: cori, orchestre occasionali anche di pochi elementi, nonché vari brindisi,

accompagnavano la "truppa d'assalto".

Il giorno prima di invadere la città di Catania, la nostra "Compagnia" è stata ospite della comunità di Biancavilla antica cittadina alle pendici dell'Etna; l'accoglienza e l'ospitalità sono state a dir poco meravigliose; molte persone non avevano mai visto gli alpini ed i loro caratteristici cappelli con la penna nera. La vigilia della sfilata ad invidiabile puntatina a Taormina; in serata rientro a Catania per un'anteprima musicale attraverso le vie cittadine già affollate da migliaia di persone mentre altre bande e cori alpini si sentivano qua e là. Il riposo-branda era situato in una palestra nei pressi della locale Università:

circa 160 lettini tutti ben allineati: friulano - abruzzese - ligure - veneto e lombardo erano i dialetti che nella mega-camerata si sentivano maggiormente: nel pieno delle notti i "concerti" dalle più svariate tonalità risultavano invece ben comprensibili e senza l'ausilio di alcun traduttore... Domenica: tutti ben allineati e coperti, ha inizio la sfilata tra la folla che,

assiepatata ordinatamente ai lati delle strade, al passaggio degli alpini non disdegnano nell'applaudire copiosamente acclamandoli con calorosi "Evviva!"

Il rientro (non ritirata! Beninteso!...) in Friuli, avvenuto attraverso lo stretto di Messina con pernottamento a Caserta, si potrebbe definire di "ordinaria amministrazione" Al saluto di commiato dagli amici di Vergnacco ennesima libagione e strette di mano. Eccoli a Venzone, un po' frastornati, ma appagati per ciò che abbiamo vissuto durante la lunga "campagna siciliana".

Penso che questa esperienza sia stata positiva in tutti i sensi, dando per scontato che anche il piccolo gruppo venzonese ha messo il proprio valore per la riuscita della manifestazione e, volendo giustamente affermare, ottenere anche una piccola "vittoria" nella difficile lotta che la vita, a volte ammalata dalla diffidenza, ci sottopone.

Per gli annuari dell'A.N.A.:
C'ERAVAMO ANCHE NOI!!!

G. M. C.

Segnacco

I festeggiamenti per Sant'Eufemia

Nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti per Sant'Eufemia, siamo stati invitati ad accompagnare la Processione che si svolge a Segnacco, e in particolare nella frazione di S. Eufemia, nella quarta domenica d'agosto (Quarte d'avost). Era la prima volta che ci recavamo in questa località vicinissima a Tarcento, e possiamo dire che è stata una esperienza positiva. Dopo la Processione ci

siamo recati nel vicino spiazzo attrezzato per la Sagra e abbiamo eseguito, coadiuvati dalle Majorettes, un simpatico concertino. Il pubblico, numeroso, ha mostrato di gradire le nostre esibizioni ed in particolare le coreografie delle Majorettes che, purtroppo sotto il sole cocente, hanno un po' sofferto. Al termine della manifestazione un meritato rinfresco per tutti.



IN QUALE GRADINO DELLA SCALA DEI VALORI METTERESTI LA MUSICA?

Sicuramente ai primi posti, oltre che dei miei valori anche dei miei interessi. Fino da quando ho deciso di frequentare il primo corso musicale, ero in terza elementare, la musica è divenuta sempre più importante per me.

CHE "MESSAGGIO" TI SENTIRESTI DI DARE AGLI ALTRI COMPONENTI RIGUARDO ALL'ATTIVITÀ DEL C.B.V.?

Vorrei che tutti, possibilmente, mettessimo più passione nel suonare. Ciò non significa solo impegnarsi di più, partecipare regolarmente a prove e uscite, comportamenti sicuramente importanti, ma ricordare che prima di tutto la musica è espressione dell'anima. Quello che voglio dire è che troppe volte fare parte di questo complesso viene inteso solo come un passatempo e non come un'attività che può e deve migliorare ognuno di noi, non solo dal punto di vista musicale. E questo non dovrebbe essere troppo difficile, visto che solo guardandoci attorno in sala prove, possiamo trovare persone che hanno dedicato la vita alla musica.

IL TUO SOGNO (MUSICALE) NEL CASSETTO?

Per certi versi posso dire di averlo già realizzato. Infatti ho assolto i miei obblighi di leva nella Fanfara della Brigata Alpina "Julia", una delle formazioni musicali militari più importanti in Italia.

In quei mesi ho girato tutta l'Italia partecipando anche a raduni musicali internazionali. Ho avuto la possibilità di suonare con persone davvero molto brave, alcune della quali, pur ancora giovani, avevano già suonato con orchestre sinfoniche famose. Da essi, è ovvio, non solo ho imparato molto, ma ho capito anche quanto c'era ancora da apprendere...

Durante quest'anno sono molto cresciuto dal punto di vista musicale e questa mia passione si è rafforzata ulteriormente.



Roberto è un ottimo suonatore di tromba, anch'egli allievo del Maestro Calderari, e fa parte della nostra Banda musicale fin da ragazzino.

Si è recentemente congedato dal servizio militare prestato presso la Fanfara della "Julia" nella quale ha potuto affinare le sue capacità e ampliare la propria esperienza musicale.

Abbiamo fatto a Roberto alcune domande che riguardano il campo della Musica ed in particolare il nostro Complesso Bandistico.



IL TUO CONCERTO PIÙ BELLO?

Sicuramente i primi che ho fatto perché ero molto emozionato. Ricordo in particolare il concerto del mio saggio musicale. Inoltre molti di quelli che ho fatto con la Fanfara, nei quali la tensione era sempre molto alta, sia per la difficoltà dei brani, per il comportamento formale, nonché per la presenza di un pubblico sempre numerosissimo. Anche se oramai ne ho fatti parecchi, la tensione almeno da parte mia c'è sempre.

COME TI SONO SEMBRATE LE NUOVE INIZIATIVE (GIORNALE E INTERNET) PER DARE MAGGIORE VISIBILITÀ ALLA NOSTRA BANDA MUSICALE?

Non posso non considerarle positive. Oltre a far conoscere la nostra realtà ad estranei hanno il duplice scopo, soprattutto il giornale, di dare spazio a notizie e informazioni alle quali possono usufruire oltre che i familiari gli stessi componenti del C.B.V.

COSA PENSI DELLE USCITE E DEI PROGRAMMI MUSICALI DI QUESTO 2002?

Vedo con piacere che il numero di impegni durante questi anni è sensibilmente cresciuto.

Anche se ciò richiede indubbiamente un maggiore impegno da parte dei componenti dimostra che siamo sulla via giusta. Mi auguro che in futuro si possano fare più concerti, perché credo che questo tipo di uscite possa fare accrescere il livello musicale del nostro gruppo, e stimoli i componenti ad un maggior impegno personale.

Un Ferragosto da raccontare

di Filippo Zamolo

Sono ormai passati già due anni dal 15 agosto 2000, quando io debuttai nella Banda e ricordo perfettamente le emozioni che provai quella serata. Nel corso di questo tempo ho vissuto diverse emozioni come le uscite a Sarajevo, Erlangen, Preding e Piobesi. Ma la cosa che mi fa reso ancora più felice e orgoglioso è stata il mio ingresso nel gruppo: "I Nuovi Musicisti", dove suono insieme ad altri componenti della Banda. Ormai sono un po' di mesi che partecipo alle uscite del Gruppo.

Secondo me il Ferragosto, come tante altre feste, dev'essere un po' speciale, soprattutto per un componente della Banda, poichè proprio a Ferragosto si organizza il "Concerto d'Estate", dove si esegue il meglio dei brani in programma.

Per me tutti gli ultimi tre Ferragosto sono stati caratterizzati da qualche cosa di particolare: due anni fa il mio debutto, l'anno scorso non ho potuto suonare poichè avevo rotto un braccio pochi giorni prima, mentre quest'anno a rendere speciale questa giornata è stato l'alternarsi d'impegni che ho dovuto affrontare.

Mercoledì 14 ci siamo ritrovati alle 8.30 in piazza per montare il palco fino alle 11.00 circa; ma questo non è niente rispetto a quello che mi sarebbe aspettato l'indomani, cioè la giornata di Ferragosto.

Per iniziare sveglia alle 8.15, una breve colazione e poi prepararsi velocemente perchè alle 8.50 arrivava Albano per andare a Pioverno; infatti, noi dei "Nuovi Musicisti", avevamo l'appuntamento alle 9.00 in chiesa per suonare durante la Messa. Arrivati abbiamo sistemato i leggi e le sedie e poi, alle 10.00, abbiamo iniziato a suonare. La messa è durata fino alle 10.45 circa e noi abbiamo dovuto prendere velocemente le parti ed andare di corsa a Venzone, in Duomo, dove ci aspettava un'altra



Messa, quella delle undici, e anche in quest'occasione abbiamo accompagnato la cerimonia con i nostri brani. Dopo messa non ci siamo lasciati sfuggire l'occasione per la tradizionale "bicicletta" in compagnia prima di andare a pranzo.

Verso le 12.30 sono rientrato a casa dove mio papà stava preparando la grigliata tradizionale di Ferragosto. Era proprio quello che ci voleva dopo due ore trascorse a suonare in chiesa. Ovviamente non era finita qua; infatti, per i musicanti di buona volontà, ormai è tradizione che il giorno di Ferragosto ci si ritrovi alle 16.00 in piazza per sistemare le sedie per il concerto e così mio papà, mio fratello ed io siamo ritornati a Venzone.

Il lavoro è risultato lungo e faticoso, ma fra una risata e un'altra, sono arrivate le 18.00 in un momento e tutto era pronto: le sedie, il palco, i manifesti e i leggi.

Dopo aver bevuto qualcosa in compagnia al "Caffè Vecchio" sono tornato a casa.

Ho avuto giusto il tempo di farmi una doccia e un piccolo spuntino, poichè era già ora di prepararsi per il concerto; quindi, dopo aver caricato tutti gli strumenti sulla macchina, mio papà, mio fratello ed io siamo ritornati a Venzone. Il gran momento era arrivato: stava per iniziare il concerto!

Ormai è tradizione che in occasione del concerto di Ferragosto, si presenti al pubblico i nuovi giovani che debuttano nella Banda; fra questi c'era anche Yannick, che suona, come me, il sax contralto ed è mio "compagno di leggio".

Ero molto contento per lui.

Dopo aver eseguito qualche marcia presso la casa di riposo, abbiamo sfilato fino in piazza e poi siamo saliti sul palco. Al termine dei battiti dell'orologio del municipio, abbiamo iniziato il concerto, che alla fine risulterà un vero successo!

Alla conclusione di quest'ultimo c'è stato il tradizionale rinfresco ed infine abbiamo tutti quanti smontato il palco nel giro di dieci minuti! Infine sono ritornato a casa; era circa mezzanotte e mezza quando finalmente sono andato a dormire, pensando a questa splendida giornata trascorsa all'insegna della musica !!!

Filippo Zamolo

